

VIAGGIO NELLE LANGHE

Dal 25 ottobre al 2 novembre 2019

EQUIPAGGI:

CAMPER 1 (ELNAGH SUPER D 104): Angelo (autista, meccanico); Donatella (organizzatrice, cuoca, logistica, redattrice diario)

CAMPER 2 (HYMER EXIS-I T644): Paolo (autista, meccanico); Ornella (organizzatrice, cuoca, logistica,)

CHILOMETRI PERCORSI: 1.179

DOCUMENTAZIONE:

vari numeri delle riviste Camper Life e Plein Air;

diari di bordo e di viaggio trovati in internet;

atlante stradale europeo del Touring Club;

applicazione di Campercontact per la ricerca delle aree di sosta;

INTRODUZIONE

Non eravamo mai stati nelle Langhe, così per quest'anno abbiamo deciso, in accordo con i nostri amici Paolo e Ornella, di andare a visitare questa regione, che in autunno regala una magnifica tavolozza di colori.

DIARIO

25 OTTOBRE VENERDI' BOLZANO – PIACENZA – BOBBIO KM 323

Alle 7,30 siamo pronti e partiamo in direzione di Piacenza, dove intendiamo passare da un concessionario di camper per vedere un'offerta trovata in internet. Non vogliamo ancora cambiare il nostro compagno di viaggi, ma se trovassimo una buona occasione, potremmo farci un pensierino. Il viaggio procede bene, facciamo un paio di soste e, verso mezzogiorno arriviamo a Piacenza, dove parcheggiamo al parcheggio comunale, vicinissimo al centro, al costo di 0,50 € all'ora. Siccome il concessionario è chiuso per pausa pranzo, decidiamo di mangiare qualcosa di veloce in camper e poi girare un po' per Piacenza. Entriamo in città attraverso il Corso Vittorio Emanuele, pieno di negozi e locali alla moda, per giungere in Piazza Cavalli, il fulcro di Piacenza, chiamata così per i due monumenti equestri in bronzo di Alessandro e Ranuccio Farnese, duchi di Parma e Piacenza che si trovano ai suoi lati. Alle spalle delle due statue domina il Palazzo Gotico e di fianco si trova la Chiesa di San Francesco. Data l'ora, musei e chiese sono chiusi, ci accontentiamo di visitarli dall'esterno. Con una piacevole passeggiata fra i vicoli, arriviamo al Duomo, caratteristico per il doppio colore della facciata: marmo rosa la parte inferiore, pietra arenaria la parte superiore; da lì proseguiamo per arrivare alla Basilica di San Antonino. E' ora di tornare e scegliamo il passaggio che lungo un bel viale alberato, costeggiato dalle antiche mura della città, ci riporta al parcheggio. Ripartiamo e andiamo dal concessionario, ma non reputiamo l'offerta un buon affare, quindi ci rimettiamo in marcia e in un'ora circa arriviamo a Bobbio, percorrendo una strada che passa attraverso i campi di riso e le vigne dai bei colori accesi dell'autunno. Arrivati a destinazione, parcheggiamo il camper nell'area di sosta comunale e ci dirigiamo subito al Ponte Vecchio, che avevamo già visto dalla strada. Questo ponte viene chiamato anche Gobbo, a causa del particolare profilo dato dagli archi diseguali (11). Lo percorriamo per tutta la lunghezza (280 metri) fermandoci ad ammirare il borgo di fronte a noi e le montagne, contraddistinte da profondi calanchi e rese variopinte dalle foglie degli alberi, che stanno cambiando colore e che regalano macchie dorate e infuocate. Entriamo nel borgo e cominciamo a camminare alla scoperta di vie, vicoli, chiese, monumenti. Prendiamo un bellissimo vicolo che sale al

castello e incontriamo subito la Basilica di San Colombano, interamente affrescata al suo interno, molto bella con le sue alte colonne e il Coro Ligneo in stile gotico. Nella cripta si trova un bellissimo mosaico pavimentale, che raffigura i mesi dell'anno, ognuno con le caratteristiche che lo contraddistinguono. Proseguiamo la nostra camminata e arriviamo al castello, che però è chiuso. Qualche foto, poi scendiamo in centro, facciamo un po' di struscio, compriamo alcuni assaggi di torte salate, specialità del posto e torniamo al camper, fermandoci a visitare il Duomo. La giornata si conclude con la cena in camper e qualche partita a carte, domani ci riuniremo ai nostri amici Paolo e Ornella, che ci raggiungeranno alla prossima tappa.



Piacenza: Piazza Cavalli e il Duomo



Bobbio: Ponte Gobbo o del Diavolo e il Castello

26 OTTOBRE SABATO

BOBBIO – VOGHERA – NEIVE KM 214

Ci svegliamo presto, è ancora buio. Con calma facciamo colazione e ci prepariamo, intanto esce il sole e comincia a scaldare l'aria e a dissolvere l'umidità. Fatto c.s. partiamo per Voghera e prendiamo la strada provinciale Passo Peniche, che con una serie di curve e in costante pendenza, attraversa paesaggi caratterizzati da colture di viti dai caldi colori autunnali, per poi immergersi in un bosco misto di latifoglie. La strada è tappezzata di foglie rosse e dorate cadute dagli alberi, prevalentemente faggi, (bisogna fare attenzione, perché sono bagnate!) e a tratti il bosco è molto fitto e riescono a penetrare sparuti raggi di sole, è suggestivo. Arrivati al passo a 1149 m s. l. m., ci fermiamo a fare qualche foto, poi proseguiamo, scendendo verso Voghera. Si passa dalla provincia di Piacenza a quella di Pavia e il fondo stradale adesso mostra purtroppo i segni di una scarsa manutenzione, comunque non c'è traffico e si viaggia senza problemi. Arrivati a Canale, parcheggiamo il camper, prendiamo le bici e ci dirigiamo in centro, dove pranziamo all'osteria dell'Enoteca, degustando assaggi di specialità locali accompagnate da un buon barbera. Finito di pranzare riprendiamo le biciclette e torniamo al camper per proseguire il viaggio. Decidiamo di percorrere le Rocche del Roero, un fenomeno geologico di erosione, che nel tempo ha formato dei canyon molto profondi. Sulla sommità delle Rocche sono sorti alcuni centri abitati, collegati tra di loro da una strada panoramica e da una fitta rete di sentieri. Passiamo per i paesi di Monta', Monteu Roero, Montaldo Roero, quindi ci dirigiamo a Neive, dove ci incontriamo con Paolo e Ornella, che ci raggiungono poco dopo il nostro arrivo. Insieme andiamo in centro e riusciamo a gustarci un bellissimo tramonto sulle colline circostanti, proseguiamo la camminata e torniamo ai camper. Cena e quattro chiacchiere nel camper dei nostri amici con visione delle prove del gran premio e poi a nanna.



Le Rocche del Roero



Tramonto a Neive

27 OTTOBRE DOMENICA NEIVE – BARBARESCO – ALBA – GRINZANE CAVOUR KM 29

Proseguiamo il nostro giro per le Langhe e ci dirigiamo a Barbaresco, poco distante. Il paesaggio è stupendo: le colline delle Langhe e del Roero con le vigne dai bei filari ordinati, bacciate dal sole, offrono una ricca tavolozza di colori e sullo sfondo le Alpi innevate fanno da corollario a questo paesaggio. Arriviamo a Barbaresco e lasciamo i camper in un parcheggio autorizzato, proprio sopra il centro, che raggiungiamo con una breve passeggiata. Oggi c'è una gara podistica, ma riusciamo lo stesso a fare un giro per il borgo, molto carino. Saliamo sulla Torre Romana, da cui possiamo godere di un panorama a 360° su Langhe e Roero. Tornando ai camper ci fermiamo ad alcune bancarelle di un mercatino locale per acquistare qualche specialità (torta di nocciole, composte di frutta, formaggi, pane) e poi all'Enoteca Regionale del Barbaresco, dove prendiamo qualche bottiglia dell'omonimo vino. Proseguiamo per Alba, dove facciamo un po' di fatica a trovare parcheggio, dato che oggi in città ci sono la fiera del tartufo e, come scopriremo più tardi, una manifestazione di sbandieratori. Una signora ci vede in difficoltà nel reperire un posto e, molto gentilmente, ci suggerisce di andare al parcheggio antistante lo stabilimento della Ferrero, dove troviamo comodamente posto per tutti due i camper. Come usciamo, veniamo subito pervasi dal profumo di cioccolato che esce dalla fabbrica e, inebrianti dal dolce effluvio, ci dirigiamo verso il centro, poco distante. Scopriamo che c'è una navetta e decidiamo di sfruttarla, così in pochi minuti siamo a destinazione. Iniziamo a girare tra viuzze e bancarelle, c'è troppa gente e non si riesce a visitare bene il centro, così vista l'ora, ci fermiamo per un panozzo con porchetta e melanzane, che gustiamo per strada. Arrivati in Piazza San Lorenzo, capiamo che ci sarà qualcosa di interessante: lo spiazzo davanti alla Cattedrale è transennato ed è stato allestito una sorta di palco. Veniamo a conoscenza della manifestazione che si terrà e, siccome è ancora presto, andiamo a visitare la chiesa, restando un po' perplessi nel vedere un enorme lampadario quadrato con luci a led proprio sopra l'altare, ci sembra proprio una nota stonata. Usciti dalla chiesa ci posizioniamo in prima fila e ci godiamo tutto lo spettacolo: 3 gruppi di sbandieratori con i musicisti si esibiscono, facendo evoluzioni con le bandiere: molto bello. Conclusa la manifestazione torniamo ai camper e ci dirigiamo a Grinzane Cavour, dove arriviamo che è già buio, grazie anche al ripristino dell'ora solare. Visto che c'è il tempo ci prepariamo una buona polenta che gustiamo accompagnata da soppresa e formaggi.



Barbaresco



Alba: il centro e gli sbandieratori



28 OTTOBRE LUNEDÌ GRINZANE CAVOUR – BAROLO - MONFORTE D'ALBA – VERGNE KM 22,8

La mattinata è dedicata alla visita del Castello di Grinzane Cavour, che fu proprietà della famiglia del Conte Camillo Benso, che di Grinzane fu anche sindaco per molti anni. Il castello ospita al suo interno anche un museo etnografico e un'enoteca, dove acquistiamo qualche bottiglia di vino locale: Arneis, Nebbiolo, Barbera e Barolo. Usciti dal castello torniamo ai camper e partiamo per Barolo, dove troviamo parcheggio a ridosso del borgo antico. Saliamo verso il castello, da cui possiamo ammirare i vitigni del

nebbiolo, che da lontano appaiono chiazzati di verde, giallo e rosso. Facciamo un giro per il grazioso borgo e andiamo a mangiare all'osteria La Cantinella, dove gustiamo trippa con ceci, coniglio con peperoni e brasato al barolo, annaffiato da un buon nebbiolo. Tornati al parcheggio, ci prepariamo un buon caffè, che offriamo anche ad una coppia di camperisti che si sono fermati a parlare con noi, e che gustiamo con una fetta di torta alle nocciole, specialità della zona. Andiamo quindi a visitare il borgo di Monforte d'Alba, con le sue stradine erte che, in forte pendenza, tra case di mattoni rossi ed altre intonacate con i caldi colori della terra, conducono sulla sommità del colle su cui si trova la parte più antica. Molto particolare l'anfiteatro Auditorium Horszowski che si trova subito sotto la torre campanaria dell'antica chiesa medievale, abbattuta all'inizio di questo secolo, in cui si tengono concerti di musica jazz. Ridiscendiamo in piazza, dove abbiamo parcheggiato i camper e andiamo in un campeggio poco distante, l'unico in zona. Il tempo non promette bene, piove e c'è parecchia umidità, per cui ci prepariamo una bella zuppa calda.



Grinzane Cavour:
il Castello



Barolo: le vigne e una famosa cantina vinicola



Monforte d'Alba

29 OTTOBRE MARTEDÌ VERGNE – CASTIGLIONE FALLETTO – VEZZA D'ALBA - VENARIA REALE KM 99,2

Stanotte ha piovuto e stamattina, al nostro risveglio, ci avvolge la nebbia. Oggi avevamo in programma un'escursione tra le vigne lungo un sentiero ad anello che collega alcuni paesi dell'area enologica del barolo. Viste le condizioni del tempo, decidiamo di spostarci verso Torino e andare a visitare la Reggia di Venaria Reale. Lungo la strada ci fermiamo a visitare il piccolo, ma grazioso borgo di Castiglione Falletto, dominato dall'imponente castello, che però troviamo chiuso per restauro. Tornati ai camper ci rifocilliamo con un buon caffè, quindi ripartiamo e ci fermiamo pochi chilometri più avanti, a Vezza d'Alba, piccolo borgo ai piedi di una Rocca del Roero, che visitiamo velocemente. Proseguiamo e, verso sera, arriviamo a Venaria, dove ci sistemiamo all'area di sosta Relax and go. È molto comoda per visitare la Reggia di Venaria Reale, il ragazzo che la gestisce è molto gentile e ci fornisce molte informazioni, ma ci sembra un po' caro il prezzo in confronto alla qualità dei servizi che offre. Decidiamo di andare subito a fare quattro passi in centro, per vedere dove andare a fare i biglietti domani mattina e dove è situata la fermata dell'autobus, per eventualmente andare a Torino. Arriva buio presto e rientriamo ai camper, prepariamo la cena, che consumiamo tutti insieme, partita a carte e la giornata è finita.



Castiglione Falletto: Castello e vigneti



Vezza d'Alba

30 OTTOBRE MERCOLEDÌ VENARIA REALE

Anche stanotte ha piovuto e stamattina c'è nebbia. Alle 9 siamo già alla biglietteria della Reggia, pronti a fare la nostra visita. Acquistiamo la soluzione Reggia + Giardini + Scuderie a 20 € e prendiamo anche l'audioguida e cominciamo dai Giardini, visto che al momento non piove. Partiamo dal Parco Basso che ospita il Giardino delle Sculture Fluide di G. Penne, molto bella la vasca di marmo nero piena di acqua sulla cui superficie, con un gioco di bolle, si forma un'impronta digitale. Scendiamo al Vascone della Pescheria, lungo 25 metri, e arriviamo al Potager Royale, 10 ettari di orti e frutteti, dove passeggiamo tra coltivazioni di verdure (riconosciamo cavoli, pomodori, cipolle, carciofi, finocchi...), alberi da frutto, coltivati a frutteto e a spalliera, aiuole di fiori, vasche e fontane con giochi d'acqua. Camminiamo costeggiando l'Allea, il lungo canale che unisce la Fontana di Ercole (non visitabile per i lavori di restauro) al Tempio di Diana, che raggiungiamo poco dopo. Anche qui ci sono lavori di manutenzione e ci accontentiamo dare una rapida occhiata. La Reggia e i giardini sono stati per molti anni in costante degrado e solo negli ultimi anni del secolo scorso è iniziata una lunga e minuziosa ristrutturazione di tutto il complesso, che ha comportato un grosso lavoro di ricerca e di ricostruzione non solo degli edifici e dei giardini, ma anche di monumenti, elementi architettonici e arredi. Il Tempio di Diana e la Fontana di Ercole erano monumentali e scenografici e oggi ne rimangono solo alcune tracce. Ritorniamo alla Reggia percorrendo l'Allea Centrale e arriviamo al Parco Alto, con il boschetti dei pavoni e dei giochi, fino ad arrivare al Grand Parterre, quindi entriamo nella Reggia, che visitiamo percorrendo un itinerario ben definito e ascoltando le spiegazioni dell'audioguida. È tutto molto interessante, ciò che forse ci affascina maggiormente è la Galleria Grande, un corridoio lungo 80 metri, alto 15 e largo 12, con 44 ampie finestrate, che collegava l'appartamento del re con quello dell'erede al trono e che ci lascia immaginare sontuose feste per eventi particolari. Terminata la visita alla Reggia, ci rechiamo alle Scuderie, che ospitano il Bucintoro, una regale imbarcazione che veniva usata come mezzo per permettere ai reali di spostarsi lungo il Po, e una serie di carrozze. Finita anche questa visita, è pomeriggio inoltrato. Facciamo ancora un giro per il centro della città, un po' di spesa e torniamo ai camper. La serata trascorre tranquilla e intanto comincia a piovere, così pensiamo a cosa fare domani. Paolo e Ornella vogliono andare a visitare Torino, noi ci siamo già stati più volte, quindi ci riserviamo di decidere domani, a seconda del tempo.



La Reggia di Venaria e i Giardini



La Galleria Grande

31 OTTOBRE GIOVEDÌ. VENARIA – VIGEVANO – CERTOSA DI PAVIA KM 173

Il tempo non promette bene, quindi lasciamo i nostri amici, che vanno a visitare Torino, e, dopo aver fatto camper service, ci dirigiamo a Vigevano, dove arriviamo intorno alle 12. Lasciamo il camper in un parcheggio gratuito, adiacente l'area sosta comunale, e con una passeggiata di dieci minuti raggiungiamo il centro di questa bella cittadina, il cui fulcro è l'ampia Piazza Ducale, edificata su tre lati e attornata da portici e arcate. Sul quarto lato spicca la Cattedrale di Sant'Ambrogio, che però non possiamo visitare, perché chiusa per la pausa di mezzogiorno. Arriviamo alla piazza percorrendo la Strada Coperta, un imponente manufatto di ingegneria militare medievale, che superando un dislivello di dieci metri, porta dal Mastio del Castello alla Rocca Vecchia. In piazza ci sono gli stand di una sorta di fiera del cioccolato,

facciamo un giro tra le bancarelle, poi ci addentriamo nei vicoli del borgo medievale. Vista l'ora e la fame incombente, cerchiamo un ristorantino di cui abbiamo letto ottime recensioni ed entriamo. Oggi per pranzo menù completo di primo, secondo, contorno, acqua, un calice di vino, caffè, pane e coperto a 10 €. Ne approfittiamo e gustiamo un buon risotto con zucca e gorgonzola, braciola al rosmarino e verdura. Terminiamo quindi il giro del centro, compriamo pane in un piccolo forno e torniamo al camper. Ripartiamo per raggiungere la Certosa di Pavia, dove arriviamo a ridosso della chiusura. Ci sistemiamo nell'adiacente area di sosta, così domani mattina saremo pronti all'apertura.



Piazza Ducale a Vigevano

1 NOVEMBRE VENERDÌ CERTOSA DI PAVIA – PESCHIERA DEL GARDA KM 157

La mattinata è dedicata alla visita della Certosa. Questo monastero è attualmente abitato da 7 monaci cistercensi, che fanno vita claustrale, con le giornate scandite dalla preghiera e dal lavoro nei campi e orti (coltivano riso, verdure, piante e erbe medicinali e officinali, i cui prodotti lavorati vendono poi nel negozio all'interno della struttura). Entrando nel cortile che dà accesso al Monastero, ci si presenta l'imponente facciata esterna, riccamente decorata. All'interno colpiscono subito la volta delle navate, che riproduce un cielo stellato, e il pavimento con piastrelle a intarsi di marmo, che sembrano tridimensionali. Un custode ci informa che di lì a poco un monaco sarebbe venuto a fare una visita guidata per chi ne fosse interessato, così ne approfittiamo e lo seguiamo in un percorso che parte dall'oratorio originale, in cui si trova il monumento funebre di Ludovico il Moro e Beatrice d'Este. Qui, oltre alla spiegazione della storia del Monastero, veniamo informati che è assolutamente vietato fare foto e riprese, regola che viene fatta rigorosamente rispettare dal monaco, che sgrida severamente chi la contravviene. Passiamo quindi all'attuale oratorio, più raccolto e caratterizzato da un coro di sedute in legno di pioppo dipinte con le immagini di santi, martiri e apostoli, un bellissimo altare sovrastato, come tutta la sala, da pareti e soffitti affrescati. Passiamo quindi al transetto, dove si trova il sepolcro monumentale di Gian Galeazzo Visconti, posto al di sotto di un baldacchino in marmo riccamente scolpito e decorato. Usciamo nel chiostro piccolo, bellissimo, circondato da un camminamento coperto da un'alzata di colonne e archi, tutto riccamente affrescato e decorato con figure in cotto che raffigurano santi e apostoli. Accediamo quindi al refettorio, dove i monaci si riuniscono per mangiare insieme, in assoluto silenzio, ascoltando le preghiere del monaco orante, solo la domenica e i giorni di festa santificati. Ultima visita al chiostro grande su cui si affacciano le celle dei monaci, vere e proprie casette con saletta con caminetto e tavolo (su cui mangiare in solitudine i pasti che vengono distribuiti attraverso un passavivande che si trova accanto alla porta di ogni cella), stanza da letto, giardino in cui coltivare diverse piante, e bagno. A questo punto la visita termina e chi vuole può lasciare un'offerta. Facciamo qualche acquisto al negozio (tisane, riso, un amaro) e torniamo al camper, quindi ci rimettiamo in marcia, destinazione Peschiera del Garda, dove arriviamo nel tardo pomeriggio. Non troviamo posto nell'area di sosta a ridosso del centro e ci spostiamo in quella un po' più lontana, dove però ci sono ancora parecchi stalli liberi. Una volta sistemati, andiamo in centro con una passeggiata di dieci minuti circa, facciamo un giro fra i vicoletti a guardare i bei negozietti che espongono un po' di tutto e, arrivata ora di cena, ritorniamo verso il parcheggio e ci fermiamo alla pizzeria vicina per una buona pizza. Il tempo non accenna a migliorare, quindi pensiamo che domani si tornerà a casa, con un giorno di anticipo.



La Certosa di Pavia



Lazise

2 NOVEMBRE SABATO PESCHIERA DEL GARDA – BOLZANO KM 161

Come avevamo previsto, il tempo è pessimo. Ha piovuto per gran parte della notte e al risveglio la pioggia non ci abbandona, così torniamo a casa, ma siamo contenti, perché anche questo viaggio ci ha arricchito di conoscenze, sensazioni ed emozioni nuove, che ricorderemo con piacere.

PERNOTTAMENTI E PARCHEGGI

LOCALITA'	PARCHEGGI E PERNOTTAMENTO	COORDINATE	PREZZO	NOTE
PIACENZA	PARCHEGGIO COMUNALE	N 45°03'01" E 09°41'06"	0,50 € all'ora	Noi abbiamo solo parcheggiato per visitare la città. In questo caso è molto comodo, in 5 minuti si arriva in centro.
BOBBIO	AREA SOSTA CAMPER BOBBIO	N 44°45'47" E 09°23'05"	10 € per 24h	Area tranquilla vicino al fiume. Comoda per visitare il borgo. Possibilità di carico e scarico e wc chimico. C'è un'unica colonnina con 4 attacchi per la corrente a 2€ per 8 ore
NEIVE	AREA SOSTA NEIVE	N 44°43'38" E 08°06'47"	10 €	Il prezzo comprende corrente, acqua, carico e scarico; area tranquilla vicino al campo di calcio e a 5 minuti dal centro; la signora Pina è molto gentile e prodiga di informazioni e consigli.
BARBARESCO	AREA COMUNALE	N 44°43'20" E 08°05'01"	gratis	possibilità di scarico acque grigie
ALBA	PARCHEGGIO DELLA FERRERO	Arrivati in città seguire le indicazioni per lo stabilimento Ferrero	gratis	Vicino al centro, raggiungibile con una passeggiata di dieci minuti circa.
GRINZANE CAVOUR	AREA COMUNALE	N 44°39'18" E 07°59'21"	gratis	Area di sosta molto tranquilla, vicino alla scuola e a pochissimi minuti dal Castello; possibilità di carico e scarico acqua e wc chimico, anche se piuttosto scomodo; non c'è corrente.
BAROLO		VIA LOMONDO 20	gratis	
MONFORTE D'ALBA		PIAZZA MONSIGNOR DALL'ORTO	gratis	

VERGNE	CAMPING SOLE E LANGHE	N 44 °36'46" E 07°55'15"	28 €	Bagni nuovi e puliti, camper service comodo
CASTIGLIONE FALLETTO	AREA COMUNALE	N 44°37'21" E 07°58'26	gratis	Possibilità di camper service, a pochissimi minuti dal centro
VEZZA D'ALBA	PICCOLO PARCHEGGIO ALL'INGRESSO DEL PAESE		gratis	
VENARIA REALE	AREA DI SOSTA RELAX AND GO	N 45°08'27" E 07 °37'26"	25 €	Prezzo comprensivo di corrente, carico e scarico, wc chimico, bagno e doccia, molto comodo per visitare la Reggia, gestore molto gentile e disponibile, servizi molto datati, non all'altezza del prezzo richiesto
VIGEVANO	PARCHEGGIO COMUNALE	N 45°18'43" E 08°51'58"	gratis	Accanto c'è l'area di sosta comunale dove è possibile pernottare e fare camper service al costo di 12 € per 24 ore
CERTOSA DI PAVIA	PARKING CERTOSA	N 45°15'24" E 09°08'29"	6 €	Prezzo comprensivo di corrente e camper service, nelle immediate vicinanze della Certosa, molto tranquillo
PESCHIERA DEL GARDA	AREA CAMPER FRASSINO	N 45°25'52" E 10°40'29"	17 €	Area a dieci minuti dal centro, completa di tutto. Vicino all'autostrada, ma non eccessivamente rumorosa. Nuova e pulita, con bagni e docce.